Giganti biblici

Pentateuco

In quei giorni c'erano giganti sulla terra; e anche dopo, quando i figli di Dio si unirono alle figlie degli uomini ed esse partorirono loro dei figli, questi divennero gli eroi dell'antichità, uomini famosi. Genesi 6:4

E là vedemmo i giganti, i figli di Anak, che discendono dai giganti; e ai nostri occhi eravamo come cavallette, e così eravamo anche ai loro occhi. Numeri 13:33

Anticamente vi abitavano gli Emim, un popolo numeroso, grande e alto, come gli Anakim; i quali erano considerati giganti, come gli Anakim; ma i Moabiti li chiamano Emim. Deuteronomio 2:10-11

Deuteronomio 2:19-21
E quando ti avvicinerai ai figli di Ammon, non li turberai e non ti immischierai nelle loro faccende, perché io non ti darò in possesso del paese dei figli di Ammon, perché l'ho dato in possesso ai figli di Lot. (Quella terra era considerata un paese di giganti: anticamente vi abitavano dei giganti, e gli Ammoniti li chiamano Zamzummim; un popolo grande, numeroso e alto, come gli Anakim; ma il Signore li distrusse davanti a loro, ed essi li sostituirono e abitarono al loro posto:

Infatti, solo Og, re di Basan, rimase del resto dei giganti; ecco, il suo letto era un letto di ferro; non si trova forse a Rabbath, dei figli di Ammon? La sua lunghezza era di nove cubiti e la sua larghezza di quattro cubiti, secondo il cubito di un uomo. E questa terra, che a quel tempo possedevamo, da Aroer, che è presso il fiume Arnon, e metà del monte Galaad, e le sue città, la diedi ai Rubeniti e ai Gaditi. E il resto di Galaad, e tutto Basan, che era il regno di Og, lo diedi alla metà della tribù di Manasse; tutta la regione di Argob, con tutto Basan, che era chiamata la terra dei giganti. Deuteronomio 3:11-13

Storia

E la costa di Og, re di Basan, che era del resto dei giganti, che abitavano ad Astarot e a Edrei, Giosuè 12:4

Tutto il regno di Og in Basan, che regnava in Astarot e in Edrei, che era rimasto del resto dei giganti; poiché Mosè li percosse e li scacciò. Giosuè 13:12

Il confine saliva lungo la valle del figlio di Hinnom fino al lato meridionale del Gebuseo; quello è Gerusalemme; e il confine saliva fino alla cima del monte che si trova di fronte alla valle di Hinnom a occidente, che è in fondo alla valle dei giganti a nord. Giosuè 15:8

E Giosuè rispose loro: «Se sei un popolo numeroso, allora sali nella regione boscosa e abbatti alberi per te nella terra dei Perizziti e dei giganti, se il monte Efraim ti sembra troppo stretto». Giosuè 17:15

E il confine scendeva fino all'estremità del monte che si trova di fronte alla valle del figlio di Hinnom, che è nella valle dei giganti a nord, e scendeva fino alla valle di Hinnom, a lato di Jebusi a sud, e scendeva fino a Enrogel, Giosuè 18:16

1 Samuele 17
1 Ora i Filistei radunarono i loro eserciti per la battaglia e si radunarono a Shochoh, che appartiene a Giuda, e si accamparono tra Shochoh e Azekah, a Efesdammim.
2 Saul e gli uomini d'Israele si radunarono e si accamparono presso la valle di Ela, e si schierarono in battaglia contro i Filistei.
3 I Filistei si fermarono su un monte da una parte, e Israele si fermò su un monte dall'altra; e tra di loro c'era una valle.
4 E uscì dal campo dei Filistei un campione di nome Golia, di Gat, la cui statura era di sei cubiti e una spanna.
5 Aveva sul capo un elmo di bronzo e una corazza, il cui peso era di cinquemila sicli di bronzo.
6 E aveva schinieri di bronzo sulle gambe e uno scudo di bronzo tra le spalle.
7 L'asta della sua lancia era simile a un subbio da tessitore; la punta della sua lancia pesava seicento sicli di ferro; e uno che portava uno scudo lo precedeva.
8 Ed egli, alzatosi, gridò agli eserciti d'Israele e disse loro: «Perché siete venuti a schierarvi in battaglia? Non sono forse io un Filisteo e voi servi di Saul? Sceglietevi un uomo e fatelo venire da me».
9 Se egli riuscirà a combattere con me e a uccidermi, allora noi saremo vostri servi; ma se io vincerò contro di lui e lo ucciderò, allora voi sarete nostri servi e ci servirete.
10 E il Filisteo disse: «Oggi sfido gli eserciti d'Israele; dammi un uomo, perché possiamo combattere insieme».
11 Quando Saul e tutto Israele udirono quelle parole del Filisteo, furono sgomenti e presi da grande paura.
12 Davide era figlio di quell'Efrateo di Betlemme di Giuda, chiamato Iesse, ed egli ebbe otto figli; e visse tra gli uomini come un vecchio ai tempi di Saul.
13 E i tre figli maggiori di Iesse andarono e seguirono Saul in battaglia; e i nomi dei suoi tre figli che andarono in battaglia erano Eliab, il primogenito, poi Abinadab, il secondo, e infine Shammah.
14 Davide era il più giovane, e i tre più grandi seguivano Saul.
15 Ma Davide andò e tornò da Saul per pascolare le pecore di suo padre a Betlemme.
16 E il Filisteo si avvicinava mattina e sera, e si presentava per quaranta giorni.
17 E Iesse disse a Davide suo figlio: «Prendi ora per i tuoi fratelli un'efa di questo grano tostato e questi dieci pani, e corri all'accampamento dai tuoi fratelli;
18 E porta questi dieci formaggi al capitano delle loro mille truppe, osserva come se la cavano i tuoi fratelli e prendi la loro garanzia.
19 Ora Saul, con loro e con tutti gli uomini d'Israele, si trovavano nella valle di Ela, a combattere contro i Filistei.
20 Davide si alzò di buon mattino, lasciò le pecore a un guardiano, prese e partì, come Iesse gli aveva comandato; giunse alla trincea, mentre l'esercito usciva per la battaglia, e gridò "Siate pronti!".
21 Infatti Israele e i Filistei si erano schierati in battaglia, esercito contro esercito.
22 Davide lasciò il suo carro nelle mani del cocchiere, corse nell'esercito e andò a salutare i suoi fratelli.
23 Mentre egli parlava con loro, ecco, il campione, il Filisteo di Gat, di nome Golia, si fece avanti dalle schiere dei Filistei e disse le stesse parole; e Davide li udì.
24 E tutti gli uomini d'Israele, quando videro quell'uomo, fuggirono da lui, presi da grande paura.
25 E gli uomini d'Israele dissero: «Avete visto quest'uomo che è venuto? È venuto per sfidare Israele. E colui che lo ucciderà, il re lo arricchirà con grandi ricchezze, gli darà sua figlia e libererà la casa di suo padre in Israele».
26 Davide disse agli uomini che gli stavano accanto: «Che cosa si farà all'uomo che ucciderà questo Filisteo e toglierà l'onta da Israele? Chi è mai questo Filisteo incirconciso, che osa sfidare gli eserciti del Dio vivente?»
27 E il popolo gli rispose in questo modo: «Così si farà a colui che lo uccide».
28 Eliab, suo fratello maggiore, udì quando Davide parlava agli uomini; e l'ira di Eliab si accese contro Davide, e disse: «Perché sei venuto fin quaggiù? E con chi hai lasciato quelle poche pecore nel deserto? Conosco la tua superbia e la malvagità del tuo cuore; sei venuto fin qui per vedere la battaglia».
29 E Davide disse: Che cosa ho fatto? Non c'è forse una ragione?
30 Poi, voltandosi da lui verso un altro, parlò allo stesso modo; e la folla gli rispose di nuovo allo stesso modo.

31 E quando furono udite le parole che Davide aveva pronunciato, le riferirono a Saul, il quale mandò a chiamarlo.
32 Davide disse a Saul: «Nessuno si scoraggi a causa di costui; il tuo servo andrà a combattere contro questo Filisteo».
33 Saul disse a Davide: «Tu non sei in grado di andare contro questo Filisteo e combattere con lui, perché tu sei solo un ragazzo, mentre lui è un uomo di guerra fin dalla giovinezza».
34 E Davide disse a Saul: Il tuo servo pascolava le pecore di suo padre, e un leone e un orso vennero e presero un agnello dal gregge;
35 E io gli uscii dietro, lo colpii e gli feci uscire ciò che aveva di bocca; e quando si alzò contro di me, lo afferrai per la barba, lo colpii e lo uccisi.
36 Il tuo servo ha ucciso sia il leone che l'orso; e questo Filisteo incirconciso sarà come uno di loro, poiché ha sfidato gli eserciti del Dio vivente.
37 Davide disse ancora: «Il Signore, che mi ha liberato dalla zampa del leone e dalla zampa dell'orso, mi libererà anche dalla mano di questo Filisteo». Saul disse a Davide: «Va', e il Signore sia con te».
38 Saul riempì Davide con la sua armatura, gli mise sul capo un elmo di bronzo e gli rinforzò anche la cotta di maglia.
39 Davide si cinse la spada intorno all'armatura e tentò di andare, perché non l'aveva ancora provata. Davide disse a Saul: «Non posso andare con questi, perché non li ho ancora provati». E Davide se li tolse.
40 Poi prese il suo bastone in mano, scelse dal torrente cinque pietre lisce e le mise nella bisaccia da pastore che aveva; aveva anche la fionda in mano e si avvicinò al Filisteo.
41 E il Filisteo si avvicinò a Davide, e colui che portava lo scudo lo precedeva.
42 E quando il Filisteo si guardò intorno e vide Davide, lo disprezzò, perché era solo un giovane, rubicondo e di bell'aspetto.
43 E il Filisteo disse a Davide: «Sono forse un cane, perché tu venga contro di me con delle stanghe?». E il Filisteo maledisse Davide in nome dei suoi dèi.
44 E il Filisteo disse a Davide: «Vieni da me, e darò la tua carne agli uccelli del cielo e alle bestie dei campi».
45 Allora Davide disse al Filisteo: «Tu vieni contro di me con la spada, con la lancia e con lo scudo, ma io vengo contro di te nel nome del Signore degli eserciti, il Dio delle schiere d'Israele, che tu hai sfidato».
46 Oggi stesso il Signore ti consegnerà nelle mie mani; io ti colpirò e ti taglierò la testa; e darò i cadaveri dell'esercito dei Filistei agli uccelli del cielo e alle bestie selvatiche della terra, affinché tutta la terra sappia che c'è un Dio in Israele.
47 E tutta questa assemblea saprà che il Signore non salva con la spada né con la lancia, perché la battaglia appartiene al Signore, ed egli vi darà nelle nostre mani.
48 E avvenne che, quando il Filisteo si alzò, giunse e si avvicinò per venire incontro a Davide, Davide si affrettò e corse verso l'esercito per affrontare il Filisteo.
49 Davide mise la mano nella sua sacca, ne prese una pietra, la scagliò e colpì il Filisteo in fronte, tanto che la pietra gli si conficcò nella fronte; ed egli cadde a faccia in giù sulla terra.
50 Così Davide, con la fionda e con la pietra, sconfisse il Filisteo e lo uccise; ma Davide non aveva spada in mano.
51 Davide dunque corse, si fermò davanti al Filisteo, prese la spada, la sguainò, lo uccise e con essa gli tagliò la testa. Quando i Filistei videro che il loro campione era morto, fuggirono.
52 E gli uomini d'Israele e di Giuda si alzarono, gridarono e inseguirono i Filistei, finché tu non giungesti alla valle e alle porte di Ekron. E i feriti dei Filistei caddero lungo la strada per Shaaraim, fino a Gat e a Ekron.
53 E i figli d'Israele, tornati dall'inseguimento dei Filistei, saccheggiarono le loro tende.
54 Davide prese la testa del Filisteo e la portò a Gerusalemme; ma mise le sue armi nella sua tenda.
55 Quando Saul vide Davide uscire contro il Filisteo, disse ad Abner, capo dell'esercito: «Abner, di chi è figlio questo giovane?». Abner rispose: «Per la tua vita, o re, non lo so».
56 E il re disse: «Informati di chi è figlio il giovane».
57 E mentre Davide tornava dall'uccisione del Filisteo, Abner lo prese e lo condusse davanti a Saul con la testa del Filisteo in mano.
58 E Saul gli disse: «Di chi sei figlio, giovane?». Davide rispose: «Io sono il figlio del tuo servo Iesse di Betlemme».

E Ishbibenob, che era dei figli del gigante, la cui lancia pesava trecento sicli di bronzo, essendo cinto di una spada nuova, credeva di aver ucciso Davide. Ma Abisai, figlio di Zeruia, lo soccorse, colpì il Filisteo e lo

uccise. Allora gli uomini di Davide gli giurarono, dicendo: «Non andrai più in battaglia con noi, affinché tu non spenga la luce d'Israele». E avvenne che dopo questo, ci fu di nuovo una battaglia con i Filistei a Gob: allora Sibbechai l'Hushatita uccise Saf, che era dei figli del gigante. E ci fu di nuovo una battaglia a Gob con i Filistei, dove Elhanan, figlio di Jaareoregim, un Betlemmeta, uccise il fratello di Golia il Gittita, l'asta della sua lancia era come un subbio da tessitore. Ci fu ancora una battaglia a Gat, dove c'era un uomo di statura gigantesca, che aveva sei dita in ogni mano e sei dita in ogni piede, in tutto ventiquattro; anch'egli era nato da un gigante. Quando sfidò Israele, Gionatan, figlio di Simea, fratello di Davide, lo uccise. Questi quattro erano nati da un gigante a Gat e caddero per mano di Davide e per mano dei suoi servi. 2 Samuele 21:16-22

Dopo di ciò, scoppiò una guerra a Gezer contro i Filistei; in quel tempo Sibbechai l'Hushatita uccise Sippai, che era uno dei figli del gigante, e furono sottomessi. Ci fu di nuovo una guerra contro i Filistei; Elhanan, figlio di Jair, uccise Lahmi, fratello di Golia il Gittita, la cui lancia era come un subbio da tessitore. Ci fu ancora una guerra a Gat, dove si trovava un uomo di statura gigantesca, che aveva ventiquattro dita delle mani e dei piedi, sei per mano e sei per piede; anche lui era figlio del gigante. Ma quando sfidò Israele, Gionatan, figlio di Simea, fratello di Davide, lo uccise. Questi erano nati al gigante a Gat; e caddero per mano di Davide e per mano dei suoi servi. 1 Cronache 20:4-8

Egli mi spezza con breccia su breccia, mi travolge come un gigante. Giobbe 16:14

Apocrifi

Poiché il potente non cadde per mano dei giovani, né i figli dei Titani lo percossero, né i giganti lo assalirono; ma Giuditta, figlia di Merari, lo indebolì con la bellezza del suo volto. Giuditta 16:7

Poiché anche anticamente, quando i giganti superbi perirono, la speranza del mondo governato dalla tua mano si disperse in un vaso fragile, lasciando a tutte le generazioni un seme di generazione. Sapienza di Salomone 14:6

Non si mostrò conciliante verso i vecchi giganti, che caddero nella forza della loro stoltezza. Siracide 16:7

Come il grasso viene tolto dall'offerta di comunione, così Davide fu scelto fra i figli d'Israele. Giocava con i leoni come con i capretti, e con gli orsi come con gli agnelli. Non uccise forse un gigante quando era ancora giovane? E non tolse forse l'onta al popolo quando alzò la mano con la pietra nella fionda e abbatté la superbia di Golia? Poiché invocò l'Altissimo Signore, ed egli gli diede la forza nella sua mano destra per uccidere quel potente guerriero e innalzare la potenza del suo popolo. Siracide 47:2-5

Vi furono dei giganti, famosi fin dal principio, di statura così elevata e così esperti in guerra. Costoro non furono scelti dal Signore, né egli diede loro la via della conoscenza; ma furono distrutti, perché non avevano saggezza e perirono per la loro stessa stoltezza. Baruc 3:26-28

Allora suo figlio Giuda, detto Maccabeo, si levò al suo posto. E tutti i suoi fratelli lo aiutarono, e così pure tutti quelli che erano con suo padre, e combatterono con gioia la battaglia d'Israele. Così egli onorò grandemente il suo popolo, si vestì con una corazza da gigante, si cinse con la sua armatura da guerra e combatté, proteggendo l'esercito con la sua spada. Nelle sue azioni era come un leone, come un leoncello che ruggisce per la sua preda. Poiché inseguiva i malvagi, li cercava e bruciava coloro che opprimevano il suo popolo. Perciò i malvagi si ritrassero per la paura di lui, e tutti gli operatori d'iniquità furono turbati, perché la salvezza prosperava nelle sue mani. Egli addolorò anche molti re e rallegò Giacobbe con le sue opere, e il suo ricordo è benedetto in eterno. Inoltre, attraversò le città di Giuda, sterminando gli empi e allontanando l'ira d'Israele; tanto che la sua fama si diffuse fino agli estremi confini della terra, e accolse presso di sé coloro che stavano per perire. 1 Maccabei 3:1-9

Enoch

E tutti gli altri, insieme a loro, presero mogli, e ciascuno ne scelse una per sé, e cominciarono ad unirsi a loro e a contaminarsi con loro, e insegnarono loro incantesimi e sortilegi, e il taglio delle radici, e le resero esperte di piante. E rimasero incinte e partorirono grandi giganti, la cui altezza era di tremila ell (un ell è un'unità di misura dell'Europa nord-occidentale, originariamente intesa come un cubito, la lunghezza combinata dell'avambraccio e della mano estesa. Altre misure di un ell sono equivalenti a 27-45 pollici): che consumarono tutte le ricchezze degli uomini. E quando gli uomini non poterono più sostenerli, i giganti si rivoltarono contro di loro e divorarono l'umanità. E cominciarono a peccare contro gli uccelli, le bestie, i rettili e i pesci, e a divorarsi la carne a vicenda e a bere il sangue. Allora la terra accusò gli empi. Enoch 7:1-6

E le donne hanno partorito giganti, e tutta la terra è stata così riempita di sangue e di iniquità. Enoch 9:9

Ed egli rispose e mi disse, e io udii la sua voce: Non temere, Enoc, uomo giusto e scriba della giustizia; avvicinati e ascolta la mia voce. E va', di' ai Vigilanti del cielo, che ti hanno mandato a intercedere per loro: Voi dovete intercedere per gli uomini, e non gli uomini per voi: Perché avete abbandonato l'alto, santo ed eterno cielo, e avete giaciuto con le donne, e vi siete contaminati con le figlie degli uomini, e vi siete presi mogli, e avete agito come i figli della terra, e avete generato giganti come vostri figli? E sebbene foste santi, spirituali, vivendo la vita eterna, vi siete contaminati con il sangue di donne, e avete generato figli con il sangue di carne, e, come i figli degli uomini, avete bramato carne e sangue come fanno anche coloro che muoiono e periscono. Perciò ho dato loro anche delle mogli, affinché le fecondassero e generassero figli per mezzo di esse, affinché nulla mancasse loro sulla terra. Ma voi eravate spirituali, vivevate la vita eterna ed eravate immortali per tutte le generazioni del mondo. Perciò non vi ho dato mogli, perché gli spiriti del cielo dimorano in cielo. Ora, i giganti, che sono nati da spiriti e carne, saranno chiamati spiriti maligni sulla terra, e sulla terra sarà la loro dimora. Spiriti maligni sono usciti dai loro corpi, perché sono nati dagli uomini, e dai santi Vigilanti è il loro principio e la loro origine primordiale; saranno spiriti maligni sulla terra, e spiriti maligni saranno chiamati. Quanto agli spiriti del cielo, in cielo sarà la loro dimora, ma quanto agli spiriti della terra che sono nati sulla terra, sulla terra sarà la loro dimora. E gli spiriti dei giganti affliggono, opprimono, distruggono, attaccano, combattono e operano distruzione sulla terra, e causano turbamento: non prendono cibo, ma nondimeno hanno fame e sete, e causano scandali. E questi spiriti si leveranno contro i figli degli uomini e contro le donne, perché sono usciti da loro. Enoch 15:1-11

Dai giorni del massacro, della distruzione e della morte dei giganti, dalle cui anime gli spiriti, essendo usciti dalla carne, distruggeranno senza incorrere in giudizio. Così distruggeranno fino al giorno della consumazione, il grande giudizio in cui l'era sarà consumata, sui Vigilanti e sugli empi, sì, sarà completamente consumata. Enoch 16:1

E io, Enoch, risposi e gli dissi: Il Signore farà una cosa nuova sulla terra, e questo l'ho già visto in visione, e ti faccio sapere che nella generazione di mio padre Jared alcuni angeli del cielo trasgredirono la parola del Signore. Ed ecco, essi commisero peccato e trasgredirono la legge, e si unirono a donne e commisero peccato con loro, e ne sposarono alcune, e generarono figli da esse. E produrranno sulla terra giganti non secondo lo spirito, ma secondo la carne, e ci sarà una grande punizione sulla terra, e la terra sarà purificata da ogni impurità. Sì, ci sarà una grande distruzione su tutta la terra, e ci sarà un diluvio e una grande distruzione per un anno. Enoch 106:13-16

Giubilei

E avvenne che, quando i figli degli uomini cominciarono a moltiplicarsi sulla faccia della terra e nacquero loro delle figlie, gli angeli di Dio le videro in un certo anno di questo giubileo, ed esse erano belle a vedersi; e presero per mogli tutte quelle che vollero, e partorirono loro dei figli che erano giganti. Giubilei 5:1

Poiché a causa di queste tre cose venne il diluvio sulla terra, vale a dire a causa della fornicazione in cui i Vigilanti, contro la legge dei loro decreti, si prostituirono con le figlie degli uomini e si presero mogli a loro

piacimento; e diedero inizio all'impurità. Generarono figli, i Nafidi, che erano tutti diversi tra loro e si divoravano a vicenda. I Giganti uccisero i Nafili, i Nafili uccisero gli Elgio, gli Elgio uccisero gli uomini e così via. Ognuno si vendette per commettere iniquità e versare molto sangue, e la terra fu piena di iniquità. Giubilei 7:21-23

Egli raccontò loro del giudizio dei giganti e del giudizio dei Sodomiti, di come erano stati giudicati a causa della loro malvagità e di come erano morti a causa della loro fornicazione, della loro impurità e della loro reciproca corruzione attraverso la fornicazione. Giubilei 20:5

Ma prima chiamavano la terra di Galaad terra dei Refaim, perché era la terra dei Refaim, e là nascevano i Refaim, giganti la cui altezza era di dieci, nove, otto, fino a sette cubiti. Giubilei 29:9

I libri dimenticati dell'Eden

Gli uomini mi portarono al quinto cielo e mi posero lì, e vidi molti e innumerevoli soldati, chiamati Grigori, dall'aspetto umano, e la loro statura era maggiore di quella dei grandi giganti e i loro volti avvizziti, e il silenzio delle loro bocche perpetuo, e non c'era alcun servizio sul quinto cielo, e dissi agli uomini che erano con me: Perché sono così avvizziti e i loro volti malinconici, e le loro bocche silenziose, e perché non c'è alcun servizio su questo cielo? E mi dissero: Questi sono i Grigori, che con il loro principe Satanail rigettarono il Signore della luce, e dopo di loro ci sono quelli che sono tenuti in grande oscurità nel secondo cielo, e tre di loro scesero sulla terra dal trono del Signore, nel luogo di Ermon, e ruppero i loro voti sulla spalla del colle Ermon e videro le figlie degli uomini quanto sono buone, e presero per sé delle mogli, e contaminarono la terra con le loro azioni, che in tutti i tempi della loro epoca fecero illegalità e mescolanza, e nacquero giganti e uomini meravigliosi e grande inimicizia. E perciò Dio li giudicò con grande giudizio, ed essi piangono per i loro fratelli e saranno puniti nel gran giorno del Signore. Segreti di Enoch 18:1-4

Fuggite dunque la fornicazione, figli miei, e comandate alle vostre mogli e alle vostre figlie di non adornare il capo e il volto per ingannare la mente, perché ogni donna che usa tali artifici è riservata al castigo eterno. Così infatti sedussero i Vigilanti che erano prima del diluvio; poiché questi, vedendole continuamente, le desiderarono ardentemente e concepirono l'atto nella loro mente; si trasformarono in sembianze umane e si mostrarono loro quando erano con i loro mariti. E le donne, desiderando ardentemente le loro sembianze, partorirono giganti, perché i Vigilanti apparvero loro come se raggiungessero il cielo. Guardatevi dunque dalla fornicazione; e se volete essere puri di mente, custodite i vostri sensi da ogni donna. Testamento di Ruben 2:17-20

Ho trovato Acor, re, uomo di statura gigantesca, che lanciava giavellotti davanti e dietro mentre era a cavallo; e io presi una pietra del peso di sessanta libbre, la scagliai e colpii il suo cavallo, uccidendolo. E Giacobbe, mio padre, uccise Beelesath, re di tutti i re, un gigante di forza, alto dodici cubiti. Testamento di Giuda 1:18,22